

Il nuovo Museo degli Innocenti

Scritto da A.D'Alise

Lunedì 27 Giugno 2016 11:36 -



Venerdì 24 ottobre, è stato aperto il nuovo Museo degli Innocenti, locato nello Spedale in p.zza Santissima Annunziata.

L'opera di ristrutturazione e riallestimento del percorso museale, costata tre anni di lavoro, è giunta al termine e venerdì è stato aperto al pubblico per la prima volta, permettendone l'entrata gratis.

La prima cosa che salta all'occhio sono le porte da cui si accede:

Poste sul lato destro dell'edificio, esse costituiscono un pugno nell'occhio non solo ad una delle più belle ed omogenee piazze rinascimentali, ma a tutta Firenze; queste enormi porte dal colore bronzeo dorato, non c'incastano niente né con la piazza né con tutta la città, dominata non

Il nuovo Museo degli Innocenti

Scritto da A.D'Alise

Lunedì 27 Giugno 2016 11:36 -

certo da un discutibilissimo gusto kitch.

A parte questo sfregio estetico, il percorso appare ben chiaro – lineare- per il fruitore, che viene accolto da una sezione dedicata alla storia sia dell'edificio, voluto dal pratese Francesco Datini e commissionato a Filippo Brunelleschi, sia dell'istituzione stessa, la prima ad occuparsi così ardentemente della piaga sociale dell'abbandono infantile e ad avere dedicata una struttura di simili dimensioni.

Contigua alla sezione ve ne è una circolare, dove il visitatore può divertirsi ad aprire cassettoni in cui sono conservati i doni che le famiglie lasciavano addosso ai bambini -medagliette, bottoni e tant'altro- che servivano da riconoscimento nel caso i genitori (paragonati ai soldati mandati da Erode ad uccidere i bambini, nel cartiglio sopra la porta con la ruota dove si lasciavano i bambini), idea simpatica, peccato che vi sono oggetti del solo XIX sec. e in più di 400 anni di attività – l'atto fondante è del 1419- dubito che questa usanza abbia interessato solo 100 anni.

Si continua in stanze con raccolte testimonianze della vita ospedaliera e poi finalmente possiamo salire a livello del chiostro –bellissimo ammirare il cielo senza la città d'intorno – e infine andare alla pinacoteca dove vi sono conservate, tra le varie, opere del Ghirlandaio, Piero di Cosimo, una Madonna del Botticelli e tanti altri. Qui vi sono anche i tondi Robbiani dei bambini in fasce(divenuti simboli dell'istituzione), restaurati in maniera eccelsa e non messi in un contesto pacchiano, che prima erano in facciata al loggiato ma che sono state sostituite da delle fotocopie, per preservare gli originali.

Molto intelligente è stata l'idea di non murare la finestra brunelleschiana che dà verso l'ambiente-chiesa e che ci permette di osservare l'originale copertura a capriata lignea, messa in ombra nel XVIII sec. dalla volta a botte.

Dopo varie altre stanze possiamo salire al Caffè –Veranda da dove possiamo ammirare un tratto di paesaggio fiorentino e poter discendere ai piani inferiori per riguardarsi il complesso oppure uscirne dalle orribili porte.

In complesso quindi è una buona allestitura e vale una visita, grazie alla chiarezza espositiva delle opere e delle spiegazioni, nonché degli spazi che non costituiscono pesantezza

Il nuovo Museo degli Innocenti

Scritto da A.D'Alise

Lunedì 27 Giugno 2016 11:36 -

ambientale.

Fotogallery:

- L'entrata



Il nuovo Museo degli Innocenti

Scritto da A.D'Alise

Lunedì 27 Giugno 2016 11:36 -

- I tondi robbiani

Il nuovo Museo degli Innocenti

Scritto da A.D'Alise

Lunedì 27 Giugno 2016 11:36 -

